

## A CHI HA GIOVATO L'AGGRESSIONE A BERLUSCONI ??

ferocibus70, martedì 12 gennaio 2010 - 20:06:08

Molto spesso, se non sempre, quando si ha difficoltà a capire il senso di fatti che accadano intorno a noi, basta porsi la domanda **"cui prodest?"**. Massima latina che significa **a chi giova, chi ne trae beneficio**. In tal modo è possibile capire chi aveva interesse a che quei fatti andassero in quel modo, perché sono avvenuti, cosa sta succedendo davvero al di là di quello che ci raccontano. Certo ci possono essere le coincidenze, il caso, o altre variabili che possono fuorviarci, ma se ci limitiamo al campo della politica, difficilmente si sbaglia.

Pigliamo l'aggressione Berlusconi da parte del psicopatico Tartaglia.

In molti hanno sospettato, a causa di una serie di stranezze, che quell'aggressione fosse una messinscena preparata dallo stesso premier a scopo di propaganda.

Prove per affermare con certezza questo non ce ne sono, non ce ne saranno. Non è incline a pensare che ogni cosa sia frutto un complotto.

Però una cosa è certa. Chi ha tratto maggior giovamento da quell'aggressione è stato lo stesso B.

In un momento che era fortemente in difficoltà. Al culmine di una serie di eventi pubblici e privati [le escort, le denunce della moglie, la condanna di Mills, la bocciatura del loro Alfano, le accuse dei pentiti, la riapertura di inchieste che lo ipotizzano mandante delle stragi del '93, le posizioni sempre più divergenti di Fini, le contestazioni spontanee in tutta Italia, la crisi economica e l'insicurezza che al di là delle chiacchiere attanagliano il paese] l'immagine di B era fortemente appannata. E c'era in giro la sensazione che fosse alla frutta. Non che sarebbe caduto il governo, ma che B era irrimediabilmente il passato e si attendeva solo che si facesse da parte in qualche modo per potere guardare avanti.

Ma poi arriva l'aggressione dopo un comizio che, non ci fosse stato Tartaglia, sarebbe stato un colossale flop, come si vede da queste immagini che ovviamente le Tv non hanno trasmesso. Sono molti più i contestatori che i sostenitori.

Berlusconi riveste così il ruolo di vittima, la parte in commedia che gli riesce meglio. Il volto insanguinato ne fa un'icona, la discussione che ne nasce sul partito dell'odio e quello dell'amore, oscura qualunque altra discussione.

dandogli in più un arma formidabile: da oggi chiunque eccipisce qualunque cosa sarà additato come violento, iscritto al partito dell'odio che vuole il male di B.

la crisi economica e politica, le leggi ad personam, le accuse di mafiosità, gli attacchi violenti alla costituzione ed alle istituzioni di garanzia, tutto dimenticato.

C'è solo Berlusconi in primo piano e nella discussione pubblica.

Il gradimento, sceso di molto, risale di 8 punti.

Insomma se l'aggressione non è finta, Berlusconi a Tartaglia gli deve fare un monumento.

Contestualmente l'opposizione politica che gli è era una sorta di materassino e l'opposizione nel paese hanno dovuto difendersi dalle accuse montate ad arte di esser i mandanti dell'aggressione. Come se fosse una cosa seria.

E qui torna la domanda "cui prodest?". Chi ha tratto giovamento e chi ci ha perso dall'aggressione?

Ed ora dopo il lancio del partito dell'amore siamo di nuovo punto accapo a discutere di leggi ad personam, lodi vari, processo breve, impunità. Tutte robe di cui si discute da 15 anni e tutte robe che interessano solo il premier.

Intanto stamattina un piccolo trafiletto su repubblica raccontava di tartaglia chiuso in una cella del reparto psichiatrico del carcere milanese ad attendere una perizia. Ma si può tenere un cittadino chiuso in carcere senza stabilire se imputabile o meno? Cio è senza una perizia psichiatrica che stabilisca se bisogna rinviarlo a giudizio o ha bisogno di cure? Credo di no. Intanto lo stanno facendo.

giuseppe galluccio